



**COBAS SCUOLA**

**Comitati di Base della Scuola della Romagna**

Sede: via Sant'Agata 17, Ravenna – tel/fax 054436189

email: capineradelcarso@iol.it

---

**ASSUNZIONE DI TUTTI I PRECARI CON 36 MESI DI SERVIZIO. NO ALLA DAD ALLE SUPERIORI. SI' AL POTENZIAMENTO DEI TRASPORTI PUBBLICI.**

Perché indire un concorso in presenza mentre i contagi riprendono in maniera significativa? Perché chi ha la sfortuna di finire in quarantena deve essere escluso dal concorso a causa dell'assenza di una prova suppletiva? Perché indire un concorso in presenza, quando è tranquillamente possibile assumere con un concorso per titoli ed anni di servizio? Perché chi lavora nella scuola da più di tre anni non può essere assunto, come prevede la direttiva europea 70/1999? Perché bandire un concorso ordinario e uno straordinario per circa 80mila posti, quando i posti da coprire sono più di 200mila? Perché un concorso della scuola deve essere un evento atteso per anni e non può avere cadenza fissa, ad esempio biennale?

Perché nel periodo più delirante dell'anno più delirante degli ultimi deliranti anni scolastici dobbiamo sobbarcare le scuole e i docenti di ruolo del gravoso compito di organizzare, ospitare e fare da commissari alle prove del concorso?

Questi sono i principali misteri che aleggiano nel mondo della scuola in questo periodo. Una scuola che è non-iniziata il 14 settembre, dove classi di 25 studenti e oltre sono mandate in quarantena a fasi alterne, come ampiamente previsto e prevedibile. Ma d'altronde "perché non si investe nella scuola?" **Perché, pur avendo i Cobas da aprile chiesto più spazi, più organico, meno alunni per classi e più mezzi di trasporto pubblico, siamo arrivati al paradosso dei governatori che chiedono la didattica a distanza alle superiori per diminuire la pressione sui mezzi di trasporto, richiesta non recepita nel DPCM di stanotte, ma su cui Conte "sta riflettendo"? Dipende tutto da precise scelte politiche che puntano a rendere strutturale la DAD per dequalificare la scuola pubblica e/o dall'incapacità politico amministrativa del governo, arrivato del tutto impreparato alla prevista e prevedibile ripresa dei contagi? In ogni caso, è scandaloso chiudere di nuovo la scuola invece di potenziare i trasporti pubblici.**

I precari scendono in piazza in tutta Italia per l'**annullamento del concorso straordinario**, il cui inizio è programmato fra poco più di una settimana in piena pandemia, con le scuole in estrema difficoltà nell'assegnare cattedre ai supplenti e nel garantire gli spazi necessari per il regolare svolgimento delle lezioni. Il paradosso è che sia i vincitori che i "perdenti" continueranno a insegnare quest'anno da precari. La soluzione più semplice era ed è quella del **concorso per soli titoli e servizi per docenti che comunque hanno almeno 36 mesi di servizio**, che hanno diritto alla stabilizzazione, in linea con le sentenze della Corte di Giustizia europea che ha condannato l'Italia per abuso di ricorso a contratti a tempo determinato e dal fatto che da anni mandano avanti la scuola italiana, acquisendo competenze e esperienza sul campo. Vanno immessi in ruolo anche i docenti specializzati nel sostegno con almeno 3 anni di servizio, mentre quelli non specializzati con 36 mesi di servizio esclusivo sul sostegno devono accedere a un percorso formativo abilitante con successiva immissione in ruolo. Va garantita l'organizzazione di concorsi ordinari a cadenza fissa biennale per dare la possibilità di accesso all'insegnamento anche ai neo-laureati eliminando una volta per tutte la piaga del precariato.

**NON RICHIUDERE DI NUOVO LE SCUOLE: L'UNICA VERA SCUOLA È "IN PRESENZA", perché solo così si può instaurare l'indispensabile relazione umana e cognitiva tra docenti e studenti.**

**INVESTIRE I MILIARDI DEL RECOVERY FUND NELLA SCUOLA, NEI TRASPORTI E NELLA SANITÀ PUBBLICHE! Si poteva e si può fare subito, anticipando i fondi con il ricorso alla spesa in deficit, grazie alla sospensione del Patto di stabilità.**